

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 novembre 2017, n. 2085

L.r. n. 14 marzo 2016, n. 3 “Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva” e Reg.R. n. 8 del 23 giugno 2016 attuativo. Approvazione indirizzi operativi per l’avvio della piattaforma integrata di gestione del Reddito di Dignità e di supporto al Reddito di Inclusione di cui al D.Lgs. n. 147 del 15 settembre 2017.

Assente il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue il Vice Presidente:

Visto il **Decreto Interministeriale 26 maggio 2016** e s.m.i., che ha disciplinato la misura “Sostegno per l’Inclusione Attiva (S.I.A.)”, di cui all’articolo 1, comma 386, della legge n. 208/2015;

Vista la l.r. n. **3 del 14 marzo 2016**, “*Reddito di dignità regionale e politiche per l’inclusione sociale attiva*”, con cui la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socio-economico, alle povertà e all’emarginazione sociale, attraverso l’attivazione di interventi integrati per l’inclusione sociale attiva, disciplinando la misura regionale Reddito di Dignità (ReD);

Visto il **Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016** attuativo della l.r. n. 3/2016;

Vista la **legge 15 marzo 2017, n. 33**, recante “Delega sulle norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali”

Visto il **Decreto Legislativo 15 settembre 2017, n. 147** in materia di “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, nel rispetto delle norme costituzionali di cui agli artt. 76, 87 e 117 terzo comma della Costituzione.

L’evoluzione del quadro normativo nazionale registrata nell’ultimo semestre, che ha portato alla definizione per la prima volta in Italia di un LEP — Livello essenziale delle prestazioni ai sensi dell’art. 117 comma 3, lett. m) della Costituzione, proprio in materia di contrasto alla povertà e sostegno al reddito, insieme agli esiti della introduzione sperimentale di una analoga misura regionale per il sostegno al reddito e l’inclusione sociale attiva, denominata “Reddito di dignità”, alla luce degli indirizzi operativi che il D.Lgs. n. 147/2017 reca per la transizione dal SIA al Rel — Reddito di Inclusione, e alle forti implicazioni che detti indirizzi hanno anche per il funzionamento della misura regionale ReD, induce a considerare il quadro attuale per definire interventi urgenti che sul piano amministrativo e procedurale consentano la ordinata transizione dall’annualità 2017 alla annualità 2018 anche per il Reddito di Dignità.

PREMESSO CHE:

- Con Del. G.R. n. 928 del 28 giugno 2016 la Giunta Regionale ha già provveduto ad approvare l’Avviso pubblico per le manifestazioni di interesse per il popolamento del Catalogo dei tirocini per l’inclusione e dei progetti di sussidiarietà e di prossimità nelle comunità locali;
- Con Del. G.R. n. 1014 del 07 luglio 2016 la Giunta Regionale ha già provveduto ad approvare l’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso alla misura economica del Reddito di Dignità quale strumento di inclusione sociale attiva coerente con le finalità e le tipologie di operazioni ammissibili a valere sul FSE degli Assi prioritari VIII e IX del POR Puglia 2014-2020;
- Con Decreto Ministeriale del 16 marzo 2017 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali (MLPS) e del Ministero dell’Economia e Finanze si è provveduto a modificare e integrare il Decreto Ministeriale del 26 maggio 2016 di disciplina del SIA — Sostegno per l’Inclusione Sociale attiva, alla cui disciplina è connessa la disciplina del ReD con specifico riferimento ad alcuni dei requisiti di accesso e alla procedura istruttoria in cooperazione con INPS, in qualità di “soggetto attuatore” per il MLPS, e pertanto si rende necessario integrare e modificare gli strumenti attuativi regionali del ReD per assicurare la piena coerenza e il nuovo allineamento delle procedure istruttorie al fine di assicurare l’efficiente svolgimento nell’interesse dei destinatari finali

della misura.

- Con Del. G.R. n. 972 del 13 giugno 2017 la Giunta Regionale ha già provveduto ad approvare, tra l'altro, le modifiche all'Avviso pubblico per il catalogo delle manifestazioni di interesse ad ospitare percorsi di attivazione per destinatari RED, in particolare con l'introduzione della terza tipologia di percorso di attivazione, denominata "Lavoro di Comunità";
- con Del. G.R. n. 989/2017 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, provveduto a modificare la Del. G.R. n. 1014/2016 di approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso alla misura economica del Reddito di Dignità, al fine di adeguare i requisiti di accesso e i criteri di priorità allineandoli a quelli definiti per il SIA nazionale, così da favorire l'estensione della platea di potenziali beneficiari.

CONSIDERATO CHE:

- le Regioni, ai sensi dell'art. 2 comma 10, dell'art. 5 comma 1, dell'art. 7 comma 5 e dell'art. 14 del D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147, hanno un ruolo assai più ampio e significativo, rispetto alla fase di sperimentazione e attuazione del SIA, sia per la programmazione degli interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà, sia per la definizione dell'assetto organizzativo per la rete dei punti di accesso per la presentazione delle domande e per la valutazione multidimensionale, sia per il potenziamento della misura di sostegno al reddito.
- con **Del. G.R. 1719 del 30 ottobre 2017** la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare indirizzi operativi per la chiusura della prima fase di sperimentazione del Reddito di Dignità che ha integrato nel periodo 2016-2017 il SIA-Sostegno per l'inclusione attiva, in particolare disponendo:
 - a) la interruzione del termine per la presentazione delle domande di accesso al Reddito di Dignità regionale (SIA-ReD e ReD) alle ore 12,00 del 31 ottobre 2017, in modo coordinato rispetto a quanto previsto per la misura nazionale denominata SIA, integrata al REO, a seguito dell'approvazione del citato D.Lgs. 147/2017;
 - b) il mantenimento della procedura di costruzione del Catalogo delle Manifestazioni di Interesse per ospitare tirocini e progetti di sussidiarietà presso Enti pubblici, imprese ed altri organismi privati a favore di soggetti beneficiari delle misure di inclusione (SIA-ReD, ReD, Rel), lasciando aperta la relativa procedura ed inalterati i contenuti dell'Avviso di cui alla D.G.R. 928/2016 come modificata ed integrata dalla D.G.R. 972/2017;
 - c) l'istruttoria su ogni intervento di revisione della normativa regionale necessario per rendere coerente la misura ReD rispetto alla nuova misura Rel, sia rispetto alla effettiva possibilità di ampliare la platea dei potenziali destinatari, sia rispetto a ogni margine utile per introdurre significative semplificazioni nelle procedure amministrative a favore dei cittadini e degli stessi operatori comunali impegnati nell'attività istruttoria e di presa in carico, fermi restando i vincoli nazionali e ferma restando la natura attiva della misura di sostegno al reddito regionale, con specifico riferimento alla necessità che la presa in carico per i destinatari ReD anche successivamente alla attivazione del Rel contempli sempre un percorso di attivazione (come disciplinate dalla DGR n. 928/2016 e dalla DGR n. 972/2017);
 - d) l'istruttoria da parte delle strutture competenti della Giunta Regionale, di ogni intervento utile alla ri-progettazione e all'adeguamento della piattaforma regionale www.sistema.puglia.it/RED rispetto ai nuovi parametri richiesti per la cooperazione applicativa con le banche dati INPS di interesse, nonché per l'abilitazione dei punti di accesso che saranno individuati e l'implementazione di format di domanda il più possibile integrati, nell'unico interesse di semplificare la presentazione delle domande da parte dei cittadini.

RILEVATO CHE:

Il D.Lgs. n. 147/2017 in attuazione della Legge Delega n. 33/2017, che disciplina il REI, dispone:

- all'art. 2 comma 10 che *"Le Regioni adottano specifici atti di programmazione per l'attuazione del Rel. [...] Le Regioni possono rafforzare il Rel con riferimento ai propri residenti a valere su risorse regionali secondo le modalità di cui all'art. 14"*;
- all'art. 5 comma 1 che *"le Regioni individuano, mediante gli atti di programmazione di cui all'articolo 14, punti per l'accesso al Rel, presso i quali in ogni Ambito territoriale è offerta informazione, consulenza e orientamento ai nuclei familiari sulla rete integrata degli interventi e dei servizi sociali, e, qualora ricorrano*

le condizioni, assistenza alla presentazione della richiesta del Rel. [...]”;

- all'art. 7 comma 5 che *“le Regioni possono integrare per le finalità di cui al presente articolo, a valere su risorse proprie, la quota del Fondo Povertà di cui al comma 2. In tal caso le Regioni possono richiedere il versamento della quota medesima sul bilancio regionale per il successivo riparto, integrato con le risorse proprie, agli Ambiti territoriali di competenza, da effettuarsi entro il termine di 60 gg dall'effettivo versamento delle risorse alle Regioni da parte del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali”;*
- l'art. 14 comma 1 che *“[...] le Regioni adottano con cadenza triennale, e in sede di prima applicazione entro centocinquanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, un atto, anche nella forma di un Piano regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del Rel come livello essenziale delle prestazioni [...]”*

Tanto premesso e considerato si propone alla Giunta Regionale di approvare con il presente provvedimento le seguenti **disposizioni organizzative per l'attuazione integrata del ReD e del Re** a far data dal 1° dicembre 2017:

- con riferimento all'art. 2 comma 10 del D.Lgs. n. 147/2017, la Regione Puglia adotta il ReD — Reddito di Dignità quale misura di sostegno al reddito per l'attivazione di persone in condizioni di gravi fragilità socio-economiche, allo scopo di estendere la platea dei potenziali destinatari rispetto alla platea Rel e accrescere il valore universalistico della misura di sostegno al reddito, nonché per consentire agli Enti locali di associare misure economiche di sostegno nei casi di persone in condizione di povertà che richiedano interventi urgenti e indifferibili;
- con riferimento all'art. 5 comma 1, la Regione Puglia dispone che la piattaforma digitale già utilizzata per la gestione del ReD e del SIA — ReD, accessibile dal link www.sistema.puglia.it/red sia riprogettata e implementata per l'accesso unico e semplificato dei cittadini pugliesi alla compilazione della domanda o per il Rel o per il ReD, alternativamente, in relazione al profilo socioeconomico di riferimento, nonché per la istruttoria delle domande ReD per conto dei Comuni pugliesi, e per la ricezione dai Comuni dei dati di pagamento da trasmettere a INPS anche per gli utenti ReD; inoltre le equipe multiprofessionali istituite presso ciascuno dei 45 Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale, che lavorano di norma in modo strettamente integrato con i Servizi sociali dei singoli Comuni dell'Ambito e con tutte le altre figure di riferimento della rete territoriale (centri per l'impiego, distretti sociosanitari, ecc...) curano le informazioni nelle fasi successive;

inoltre, rispetto alla rete dei punti di accesso al Rel e al ReD, in Puglia le domande sono di norma presentate dal cittadino attraverso i propri mezzi di accesso alla piattaforma digitale, oppure accedendo agli sportelli delle Reti di CAF e Patronato, o in via residuale accedendo agli sportelli sociali e ai segretariati sociali di quegli Ambiti territoriali che vi avranno espressamente optato; infine in Puglia concorrono a informare i cittadini anche: gli sportelli comunali, gli sportelli dei CPI, gli sportelli delle organizzazioni del Terzo Settore pugliese gli sportelli delle organizzazioni solidaristiche e del Terzo Settore impegnate nella rete del pronto interesse sociale, già attive nel network consolidato in ciascun Ambito territoriale per il contrasto della povertà e la promozione dell'inclusione sociale;

- con riferimento all'art. 7 comma 5, la Regione Puglia integra la dotazione finanziaria assegnata dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali per il Rel con risorse del bilancio regionale autonome e con risorse del FSE, in coerenza con gli obiettivi e gli interventi ammissibili a valere sul FSE dell'OT VIII e dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020. A tal fine richiede al Ministero il trasferimento sul bilancio regionale della quota di Fondo Povertà di cui al comma 2 dell'art. 7 per finanziare la programmazione sociale ordinaria degli Ambiti territoriali con specifico riferimento ai servizi per l'accesso e la definizione dei progetti personalizzati per l'inclusione sociale attiva, per il pronto intervento sociale e per il sostegno domiciliare alle famiglie che abbiano importanti carichi di cura in favore di minori, disabili e anziani; con il Piano Regionale delle politiche sociali 2017-2020 in corso di stesura la Regione Puglia di concerto con ANCI puglia e con l'intero partenariato socioeconomico per la programmazione sociale saranno definiti gli obiettivi strategici per il consolidamento

- della rete integrata dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari negli Ambiti territoriali pugliesi;
- con riferimento all'art. 14 comma 1, la Regione Puglia adempie all'obbligo di redigere il proprio Piano regionale per la lotta alla povertà, di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del Rel come livello essenziale delle prestazioni contestualmente alla approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020, impegnandosi a farlo entro centocinquanta giorni dall'entrata in vigore [13.10.2017] del D.Lgs. n. 147/2017, al fine di declinare anche le scelte programmatiche in merito agli interventi strategici e alle misure per la costruzione di una rete diffusa e capillare per il contrasto alla povertà e il pronto intervento sociale, ad integrazione di quanto sin qui disposto, delle progettualità già sviluppate, ad esempio per la partecipazione all'Avviso n. 4/2016 finanziato con le risorse FSE del PON Inclusione e del PON FEAD. Si definisce, inoltre, che i progetti personalizzati per i beneficiari di Rel e ReD che abbiano nuclei familiari con figli minori siano potenziati rispetto all'accesso ai servizi socioeducativi, di assistenza e di conciliazione a valere sulle risorse di cui all'Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020 con la misura dei buoni servizio per l'accesso che integra economicamente il reddito di questi nuclei con un trasferimento condizionato al pagamento delle rette di accesso a asili nido e altri servizi per l'infanzia, a centri diurni socioeducativi per minori e disabili, a prestazioni domiciliari per minori con disabilità.

Le disposizioni di cui alla presente proposta di deliberazione saranno notificate alla Direzione Generale delle Politiche Sociali presso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali entro il 30 novembre 2017, al fine di ottemperare nei termini utili prima dell'avvio della fase operativa dell'attuazione di Rel e del ReD regionale per l'anno 2018, che è fissata al 1° dicembre 2017.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- 1) di **approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di **prendere atto** di quanto innovato nel quadro nazionale delle misure di sostegno al reddito per il contrasto alla povertà dalla l. n. 33/2017 e dal D. Lgs. n. 147/2017;
- 3) di **approvare le disposizioni organizzative per l'attuazione integrata del ReD e del Rel** dettagliatamente esposte in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, in ottemperanza con i vincoli di cui al D.Lgs. n. 147/2017, al integrazione di quanto già disposto con Del. G.R. n. 1719 del 30 ottobre 2017;

- 4) di **demandare** alla dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali la notifica delle disposizioni organizzative oggetto del presente provvedimento alla Direzione Generale delle Politiche Sociali presso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali entro il 30 novembre 2017, al fine di ottemperare nei termini utili prima dell'avvio della fase operativa dell'attuazione di Rel e del ReD regionale per l'anno 2018, che è fissata al 1° dicembre 2017;
- 5) di demandare alla Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione Reti sociali la attività istruttoria per elaborare le proposte di modifica al quadro normativo e regolamentare regionale in materia di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale, fermi restando i vincoli nazionali e ferma restando la natura attiva della misura di sostegno al reddito regionale, nonché la istruttoria di ogni intervento utile alla riprogettazione e all'adeguamento della piattaforma regionale www.sistema.puglia.it/RED, rispetto ai nuovi parametri richiesti per la cooperazione applicativa con le banche dati INPS di interesse e per la piena funzionalità della rete regionale di gestione del Reddito di Dignità;
- 6) di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante